

## **PERCHÉ L'UNICA COLPA È ESSERE DONNA.**

*“Come l'ago della bussola segna il nord, così il dito accusatore dell'uomo trova sempre una donna a cui dare la colpa. Sempre.” (Khaled Hosseini, “Mille Splendidi Soli”)*

**Dramma.** Ancora una volta è l'onore di un padre a negare alla propria figlia quel diritto sacro ed inscindibile che ogni essere umano possiede: la vita. Ed è la trentacinquesima islamica immigrata in Italia vittima di una dignità egoista: **si chiamava Sana la giovane donna** che è stata **sgozzata dal padre a Pordenone** lo scorso 15 settembre. Era innamorata, è stata questa la sua unica colpa. **Era innamorata di un ragazzo italiano**, e come impone la legge impartita nelle moschee "Mai stringere rapporti con delle bestie cristiane o ebre". Ebbene, è così che siamo definiti, noi cristiani, che diamo loro un tetto sotto cui vivere e un lavoro e li integriamo nella società di questo nostro grande Paese.

E **Sanaa Dafani è stata punita, e come lei prima Hina Saleem e molte altre donne, troppe**, per non aver rispettato un senso dell'onore assurdo. **Musulmana, donna, e quindi essere inferiore nella scala della creazione.** Questo equivale ad essere una macchina senz'anima. **Vi sono donne che preferiscono morire piuttosto che continuare a percorrere la loro vita indegna**, vi sono donne che subiscono violenze corporee e psicologiche e vi sono coloro che non ce la fanno a sopportare e si ribellano e per questo vengono punite perché la legge islamica prevede di limitare sempre il genere femminile anche se ciò potrebbe comportare la violenza da parte dell'uomo, fino a questo momento mai punito. **In alcuni paesi orientali, soprattutto in quelli musulmani è d'uso la lapidazione.** E' da riconoscere però che **alcuni esponenti del clero tra cui Ayatollah Nasser Makarem Shirazi, si sono dichiarati contrari. E' un problema di cultura, ma ciò non deve giustificare gli omicidi compiuti giorno per giorno.** E così, creature innocenti muoiono per la morale di qualcuno che non si è ancora adeguato alla crescita di coscienza dei tempi.

**Ogni uomo dovrebbe conservare per sé la dignità, dovrebbe mirare al rispetto e alla compassione al di là di qualsiasi forma di religione, e non attaccare l'identità di una donna,** riducendola al nulla. E non sono solo le donne ad essere sottomesse a questa forma di schiavitù ma anche le bambine vengono annientate. Lo scorso 13 settembre nello Yemen una piccola muore di parto. Aveva solo 12 anni. Era stata ritirata da scuola e data in sposa. Ma non è un caso isolato: **Nojoud Muhammad Ali, di 8 anni, anche lei yemenita lo scorso anno era stata costretta a sposare un giovane di 31 anni.** Vittima della povertà e dell'ignoranza. **Ma la piccola coraggiosamente era riuscita a denunciare suo padre e chiedere il divorzio,** con l'aiuto della seconda moglie di suo padre.

**In molti paesi islamici si sa che queste barbarie, che vengono spacciate per pratiche religiose, non stanno scritte nel Corano** ma sono residui di antiche tradizioni tribali. **Eppure anche in Arabia Saudita,** un paese ricco ed evoluto dal punto di vista tecnologico, si porta avanti come una bandiera **un abito-prigione, il burqa,** perché la donna secondo le loro primitive teorie è solo affare dell'uomo. **ED E' RABBIA. Prima della nascita di Maometto** era una pratica diffusa in tutto il bacino del Mediterraneo e **adesso il Corano** prevede solo che le donne dovrebbero coprirsi pudicamente eccetto le parti visibili esternamente.

**Il burqa è diventato un affare di Stato,** visto che l'argomento è entrato a far parte dei dibattiti internazionali; infatti nel 1993 nella **Conferenza di Vienna sui diritti umani** è stata decretata la Dichiarazione sull'eliminazione della violenza contro le donne, che impone di punire la coercizione e la privazione della libertà. Ma ancora non si è ben stabilito come affrontare questo problema a causa delle divergenze culturali e anche nel nostro paese si va a tentoni. **ED E' FOLLIA. In Afghanistan è stata emanata una legge contro la minoranza di donne sciite,** che stabilisce la negazione del cibo a tutte coloro che rifiutano di consumare almeno un rapporto sessuale al giorno. **Lo stupro dunque viene legalizzato!** Ancora le donne offese. E allora ascoltiamo i silenzi soffocati di tutte le donne che dentro portano il grande peso di una vita negata. E sopportano in silenzio, nonostante un Dio abbia loro donato una bocca, delle mani e la facoltà di parola. **E le lacrime di**

**ogni singola creatura così infelice sono le lacrime di tutte le donne del mondo.**

Simona Licandro II D

This document was created with Win2PDF available at <http://www.win2pdf.com>.  
The unregistered version of Win2PDF is for evaluation or non-commercial use only.